



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area Risorse
Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI DI COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO (CEL) A TEMPO INDETERMINATO, CON UN MONTE ORE ANNUO PARI A 500 ORE (TEMPO PIENO), PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, DI CUI:

- **N. 2 POSTI DI MADRELINGUA INGLESE;**
- **N. 1 POSTO DI MADRELINGUA FRANCESE;**
- **N. 1 POSTO DI MADRELINGUA SPAGNOLA.**

CODICE SELEZIONE USBer25CEL

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e s.m.i., contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, come modificato con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTO il D.L. 21 aprile 1995, n. 120, convertito in Legge 21 giugno 1995, n. 236, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università, ed in particolare l'art. 4;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"* e s.m.i.;
- VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150 recante la *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509"*;
- VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, *"Codice dell'amministrazione digitale"* e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- VISTO il D.L. 9 luglio 2009 recante *"Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi"*;



- VISTO il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 *"Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148"* e in particolare l'art. 2, *"Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi"*;
- VISTO il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 *"Codice dell'ordinamento militare"* e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 678 e 1014 in materia di riserva di posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle P.A.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)"* ed in particolare l'art. 15 recante *"Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse"*;
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTA la Legge 23 novembre 2012, n. 215 e s.m.i. contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, l'art. 19 in materia di bandi di concorso;
- VISTA la Legge 6 agosto 2013, n. 97 recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013"* e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO l'art. 18, comma 4, del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, e, successivamente, così modificato dall'art. 4, comma 4, D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, che dispone in materia di riserva dei posti per gli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio Civile Universale ovvero il Servizio Civile Nazionale di cui alla Legge 6 marzo 2001, n. 64;
- VISTA la Legge 19 giugno 2019 n. 56 e, in particolare, l'art. 3 comma 8 che dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2025, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 3 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, recante *"misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle *"Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento"*;
- VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;



- VISTO il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"* convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 e in particolare gli artt. 1, comma 9 bis, e 1 bis, comma 1;
- VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82 *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;
- VISTO il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;
- VISTO il D.L. 14 marzo 2025, n. 25, recante *"Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni"* convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69;
- VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Università e del comparto Istruzione e Ricerca;
- VISTO il vigente Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo (CCI) relativo all'attività e trattamento economico dei Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) dell'Università degli studi di Bergamo;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023;
- VISTO il Regolamento in materia di ordinamento dei servizi amministrativi e tecnici emanato con D.R. rep. n. 1097/2022 del 24.11.2022 e modificato con D.R. rep. n. 729/2023 del 11.10.2023;
- VISTO il Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato emanato con D.R. rep. n. 1102/2022 del 28.11.2022;
- VISTO il Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici, emanato con D.R. rep. n. 1235/2024 del 19.11.2024;
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.07.2011 e modificato con D.R. rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027;
- VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2025, con la quale è stata approvata la programmazione dei fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027;
- PRESO ATTO dell'esigenza di reclutare n. 4 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), a tempo indeterminato, di cui n. 2 di madrelingua inglese, n. 1 di madrelingua francese e n. 1 di madrelingua spagnola, presso l'Ateneo;
- PRESO ATTO dell'inesistenza di graduatorie interne utili alle sopradette finalità;
- CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'indizione di una nuova procedura concorsuale;
- CONSIDERATO che i posti di cui al presente bando sono da intendersi disponibili solo qualora risulti inefficace la procedura prevista dall'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. avviata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 179771/VII/1 del 04.08.2025;
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010 in materia di riserva di posti per i volontari delle FF.AA., con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;



TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, e, successivamente, così modificato dall'art. 4, comma 4, D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio Civile Universale ovvero il Servizio Civile Nazionale, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del bando

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) a tempo indeterminato, con un monte ore annuo pari a 500 ore (tempo pieno), presso l'Università degli studi di Bergamo, di cui:

- n. 2 posti di madrelingua inglese;
- n. 1 posto di madrelingua francese;
- n. 1 posto di madrelingua spagnola.

Si dà atto che, alla data del 31.12.2024, la rappresentatività di genere, riferita all'Area dei posti messi a concorso, risultava essere la seguente:

- 80% di personale di genere femminile
- 20% di personale di genere maschile

e che, pertanto, si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82.

Le funzioni del Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) consistono nello svolgimento di attività per l'apprendimento e il perfezionamento delle competenze linguistico-comunicative orali e scritte, che potranno svolgersi entro corsi, moduli e seminari o secondo altre forme di didattica stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), quali, ad esempio, la didattica on-line. In relazione a tali attività le mansioni dei CEL consistono:

- in qualità di esercitatori linguistici: nella collaborazione con il docente di riferimento, per attività di esercitazione linguistica volte all'apprendimento della lingua di competenza da parte degli studenti mediante corsi, moduli, seminari, esercitazioni ed attività in aula e nei laboratori linguistici e multimediali, in modalità frontale, on-line e/o mista;
- in qualità di esercitatori linguistici: nella preparazione, somministrazione e valutazione dei test d'ingresso, partecipazione a prove di fine corso, preparazione, correzione e valutazione delle prove d'esame scritte e orali;
- in qualità di esperti linguistici: nella formazione linguistica in corsi istituzionali volti ad elevare le abilità linguistiche degli studenti curricolari, al fine del raggiungimento di idoneità linguistiche;
- nella partecipazione a riunioni di lavoro per la programmazione didattica;
- nella partecipazione a gruppi di studio e aggiornamento interno ed esterno;
- nella predisposizione, elaborazione e realizzazione di materiali didattici ad orientamento linguistico;
- in attività di tutorato, assistenza e ricevimento studenti;
- nella partecipazione alle riunioni dei vari organi collegiali, accademici e didattici, secondo quanto previsto dalle disposizioni in vigore presso l'Università;
- nella partecipazione ad attività di ricerca e progettuali nazionali e internazionali, volte al miglioramento e all'innovazione della didattica delle lingue di pertinenza.

L'Amministrazione richiede al candidato che verrà assunto l'utilizzo delle credenziali SPID/CIE personali per lo svolgimento dell'attività lavorativa.



Articolo 2 Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) **Laurea triennale (L) o Laurea magistrale a ciclo unico** conseguite secondo le modalità previste dal D.M. 509/1999 e dal D.M. 270/2004 e s.m.i. **ovvero Diploma di Laurea (DL) V.O.** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di ammissione conseguiti all'estero già riconosciuti validi sul territorio italiano, è richiesto al candidato di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente.

I candidati che sono in possesso del **titolo di ammissione conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano** sono ammessi a partecipare con riserva. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

- b) **esperienza lavorativa professionalmente qualificante di almeno 24 mesi**, anche non continuativi, di servizio prestato come docente, CEL o esercitante linguistico per la lingua di pertinenza come L2, presso Università italiane o straniere, calcolata in un minimo di n. 60 ore per anno accademico;
- c) **competenza madrelingue**: sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua per la quale concorrono;
- d) **capacità di esprimersi nella lingua italiana** per necessità funzionali legate all'attività;
- e) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Possono accedere alla selezione, inoltre, i familiari di cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- f) età non inferiore ai 18 anni;
- g) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso convocati per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;
- h) godimento dei diritti civili e politici;
- i) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);
- l) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.



I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancato rispetto del termine e delle modalità di inoltro della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- assenza della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di iscrizione al concorso in allegato all'istanza.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. Qualora fosse necessario un supplemento di istruttoria i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Articolo 4 Modalità di presentazione della domanda

Alla procedura selettiva **si partecipa esclusivamente a pena di esclusione** previa registrazione nel Portale del reclutamento InPA, di cui all'articolo 35-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it sviluppato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio; pertanto, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF richiesti dal presente bando.

Ad ogni domanda il Portale del reclutamento InPA attribuirà, al momento della compilazione della domanda, un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



La domanda presentata potrà essere modificata ovvero integrata dal candidato, nel rispetto della procedura prevista dal Portale del reclutamento InPA, fino alla data della scadenza del bando. In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente la domanda inviata per ultima in ordine di tempo.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale del reclutamento InPA.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande, tranne nel caso di candidati non aventi i requisiti per richiedere il sistema di identificazione SPID. Solo ed esclusivamente i candidati che si trovano in questa situazione devono inviare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica protocollo@unibg.it almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del bando. L'Amministrazione provvederà a fornire le indicazioni necessarie per l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) di possedere la cittadinanza italiana o quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) di possedere il titolo di studio di cui all'art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;
- d) di aver maturato un'esperienza lavorativa professionalmente qualificante di almeno 24 mesi, anche non continuativi, di servizio prestato come docente, CEL o esercitatore linguistico per la lingua di pertinenza come L2, presso Università italiane o straniere, calcolata in un minimo di n. 60 ore per anno accademico (sul Portale del reclutamento InPA, nelle sezioni relative all'esperienza lavorativa, devono essere dettagliate le date di inizio e fine dei servizi prestati, il relativo monte ore suddiviso per anno accademico e le Università italiane o straniere presso le quali l'attività è stata prestata);
- e) di essere madrelingua: sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua per la quale concorrono;
- f) di godere dei diritti civili e politici;
- g) di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- h) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- i) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- l) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;



- m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- n) capacità di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività;
- o) di possedere eventuali titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati;
- p) di aver prestato eventuali servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni indicando le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
- q) di accettare di utilizzare le credenziali SPID/CIE personali nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati con disabilità accertata e/o invalidità certificata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento, devono specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 6 del presente bando, se hanno necessità di un ausilio in relazione alla propria disabilità, nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando, **allegando obbligatoriamente dichiarazione resa da una commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.**

L'iscrizione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento, non rimborsabile, di un contributo di € 10,00 da effettuarsi mediante PagoPA attraverso il Portale dei pagamenti, <https://unibg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>, selezionando come "Motivo pagamento" la voce "Contributo" e indicando nella causale "Concorso CEL - codice USBer25CEL".

La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione.

Non sono tenuti al versamento del contributo i candidati che alleghino alla propria domanda l'ISEE del proprio nucleo familiare in corso di validità inferiore a € 9.000.

Alla domanda dovranno essere **obbligatoriamente allegati**:

- la ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione al concorso oppure l'ISEE in corso di validità;
- per i candidati interessati, idonea certificazione medica attestante la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi.

Ogni eventuale variazione dei recapiti forniti deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e Collaboratori all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, l'Ateneo non può accettare né richiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi.

Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, in caso contrario devono allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.



Non è consentito in luogo della dichiarazione sostitutiva il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Articolo 6

Disposizioni relative a candidati con disabilità accertata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, i candidati con disabilità accertata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, svolgeranno le prove concorsuali attraverso l'adozione di misure compensative a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla base della documentazione presentata dal candidato e nel rispetto della normativa di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a dichiararlo nella domanda di ammissione alla presente procedura concorsuale, allegando le relative certificazioni in loro possesso, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. 9 novembre 2021.

Articolo 7

Disposizioni riservate alle candidate in stato di gravidanza o allattamento

Le candidate che, in occasione delle date stabilite per lo svolgimento delle prove concorsuali, si trovassero impossibilitate a recarsi presso la sede concorsuale a causa dello stato di gravidanza, dovranno comunicare tale impossibilità all'Amministrazione con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per la prova. La comunicazione, da inoltrare a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it con esito di lettura, dovrà essere corredata da idonea certificazione medica attestante che l'impossibilità è riconducibile allo stato di gravidanza.

Le candidate che, in occasione delle date stabilite per lo svolgimento delle prove concorsuali, si trovassero nella fase di allattamento, dovranno segnalarlo all'Amministrazione con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per la prova. La comunicazione da inoltrare a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it con esito di lettura, dovrà essere corredata da idonea certificazione al fine di permettere all'Amministrazione di predisporre le misure organizzative che permettano alle candidate di poter allattare.

Le misure di carattere organizzativo adottate in entrambi i casi dall'Amministrazione saranno rese note alle interessate entro e non oltre il giorno precedente la prova.

Articolo 8

Commissione

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e ai sensi del vigente Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici, in applicazione del principio della parità di genere secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti, esperti in psicologia del lavoro e in reclutamento di risorse umane.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.



Articolo 9 Titoli valutabili

La selezione è per titoli ed esami.

Il punteggio complessivo è pari a 90 punti così ripartiti:

- | | |
|-------------------------|-----------------|
| a) titoli | punti 30 |
| b) prova scritta | punti 30 |
| c) prova orale | punti 30 |

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova orale.

Ai titoli è assegnato un punteggio massimo di **30 punti**, così suddivisi:

1) titoli di studio e accademici (massimo 20 punti):

1. Dottorato di ricerca attinente;
2. Master di I livello attinente;
3. Master di II livello attinente;
4. Seconda laurea attinente;
5. Scuola di Specializzazione o SSIS attinente;
6. Certificazioni glottodidattiche internazionali attinenti (rilasciate da enti certificatori autorizzati);
7. Pubblicazioni pertinenti alla didattica della lingua per la quale si concorre (saggi, volumi, manuali didattici, articoli su riviste nazionali ed internazionali).

2) titoli professionali (massimo 10 punti):

Titoli attestanti la specifica qualificazione e la competenza richiesta.

Nella domanda il candidato deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati dichiarati (es. durata del rapporto di lavoro – gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro).

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e vengono dichiarati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Se si è già in possesso del titolo italiano principale richiesto per la partecipazione ad un concorso e si intenda far valutare altri titoli esteri accessori per l'attribuzione di ulteriore punteggio si applica quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189.

La domanda di riconoscimento dovrà essere presentata direttamente all'Amministrazione (tramite PEC: protocollo@unibg.legalmail.it e in c.c. concorsi.mobilita@unibg.it) entro la scadenza del bando, corredandola dei seguenti documenti:

1. titolo di studio, tradotto e legalizzato;
2. certificato analitico degli esami sostenuti, con relativa traduzione;
3. documentazione comprovante la finalità per la quale è richiesto il riconoscimento del titolo;
4. dichiarazione di valore (documento non richiesto per i titoli di paesi UE, SEE/EFTA e della Confederazione svizzera).

L'Amministrazione invierà la documentazione al Ministero dell'Università e della Ricerca che emanerà il provvedimento conclusivo e lo comunicherà sia all'Amministrazione, sia all'interessato.

Articolo 10 Prove d'esame

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati saranno chiamati a sostenere, nell'ordine:

- **una preselezione** (eventuale, secondo le specifiche più avanti riportate);
- **una prova scritta**, anche a contenuto teorico-pratico, che sarà svolta tramite l'ausilio di strumenti informatici e verterà su argomenti individuati dalla Commissione all'interno dei seguenti ambiti:



- elementi strutturali della lingua;
 - elementi di rilevanza culturale e di pertinenza dei Paesi di espressione linguistica di pertinenza;
 - linguistica e didattica delle lingue moderne come L2;
 - metodologie e tecniche di insegnamento per le lingue come L2;
 - principi di valutazione delle competenze linguistiche;
 - Statuto dell'Università degli studi di Bergamo.
- **una prova orale**, che potrà essere svolta anche tramite l'ausilio di strumenti informatici e verterà su argomenti individuati dalla Commissione all'interno degli ambiti oggetto della prova scritta.
- Saranno altresì accertate, eventualmente anche per il tramite di esperti aggiunti alla commissione:
- conoscenza della lingua prescelta nelle quattro abilità (produttive e ricettive);
 - uso di apparecchiature e applicazioni informatiche (laboratorio multimediale, sistemi operativi (Microsoft Windows, pacchetto Office, posta elettronica), piattaforma di apprendimento e-learning MOODLE);
 - capacità nell'ambito comunicativo e relazionale;
 - capacità di lavorare per obiettivi;
 - chiarezza espositiva;
 - aspetti motivazionali e attitudinali connessi alla posizione da ricoprire.

Per i candidati stranieri le prove di esame saranno altresì volte ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

Qualora il numero di domande di partecipazione pervenute risulti elevato, l'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva, consistente in test a risposta multipla atti a rilevare le conoscenze riferite agli argomenti delle prove d'esame, anche tramite l'utilizzo di strumenti informatici e digitali. Saranno ammessi a sostenere la prima prova scritta i candidati che, nella graduatoria di preselezione, siano collocati entro i primi 20 posti, rispettivamente per la lingua francese e la lingua spagnola ed entro i primi 40 posti per la lingua inglese riportando una valutazione di almeno 21/30. Saranno altresì ammessi i candidati classificati ex aequo nell'ultima posizione utile. Il punteggio della preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto dell'istanza di partecipazione, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature. I candidati in possesso del requisito previsto dalla norma avranno accesso diretto alla prova scritta; resta inteso che l'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso in caso di mancata attestazione della condizione richiesta ai fini dell'esonero.

La conoscenza degli applicativi informatici verrà accertata a pena di inidoneità secondo le modalità stabilite dalla Commissione. I risultati del suddetto accertamento non concorreranno a determinare il punteggio delle prove.

Durante lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né apparecchiature elettroniche o strumenti informatici personali e telefoni cellulari. I candidati potranno utilizzare soltanto i testi di legge non commentati e i dizionari, se autorizzati dalla Commissione.

I soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come previsto dal D.L. 9 novembre 2021, avranno la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o di sostenere la prova scritta utilizzando strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.L. 9 novembre 2021.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno punti 21/30 nella prova scritta.



Al termine di ogni seduta giornaliera della prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al concorso e sul Portale del reclutamento InPA.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno punti 21/30.

Lo svolgimento della prova orale potrà avvenire in videoconferenza, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e l'integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali. I candidati sono tenuti a fornire un indirizzo di posta elettronica personale al quale essere eventualmente contattati dalla Commissione. I candidati saranno informati della modalità di svolgimento della prova orale mediante avviso sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata alla presente procedura e sul Portale del reclutamento InPA, come meglio specificato nel successivo articolo 11.

Articolo 11 **Calendario delle prove d'esame**

La conferma dello svolgimento della preselezione, in relazione al numero delle domande pervenute ai sensi del precedente art. 10, avverrà con avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Ateneo, alla sezione dedicata a *Concorsi e selezioni*, e sul Portale del reclutamento InPA.

L'esito della preselezione, nonché le date, la modalità e le sedi di convocazione alle prove, verranno comunicate al termine della prova preselettiva ovvero con avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Ateneo, alla sezione dedicata a *Concorsi e selezioni*, e sul Portale del reclutamento InPA.

La pubblicazione del calendario delle prove d'esame, come sopra indicato, ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* nonché sul Portale del reclutamento InPA. È onere di ciascun candidato monitorare il sito periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

Si informa che in relazione alla numerosità dei candidati la prova orale potrà proseguire il giorno successivo a quello stabilito.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso le sedi di esame di cui al presente articolo nelle date sopra indicate; la mancata presentazione anche solo ad una delle prove deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

La comunicazione dell'esito della prova scritta e dell'ammissione alla prova orale avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento InPA.

I voti conseguiti nelle prove verranno pubblicati nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento InPA, esclusivamente con l'indicazione del Codice Identificativo attribuito alla domanda di ciascun candidato al momento della compilazione della stessa.

Articolo 12 **Preferenze a parità di merito**

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, a parità di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;



- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero dei figli a carico;
- f) gli invalidi ed i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dalla lettera o) dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- p) minore età anagrafica.

I candidati in possesso di titoli di preferenza dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso del/i titolo/i, indicando gli elementi necessari all'Amministrazione al fine di eventuali controlli.

I suddetti titoli devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Si fa presente che saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e che non si terrà conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze.

Articolo 13

Approvazione della graduatoria di merito

Sono dichiarati vincitori in relazione ai posti messi a concorso i candidati collocatisi:

- ai primi due posti, per la lingua inglese;
- al primo posto, per la lingua francese;
- al primo posto, per la lingua spagnola.

La graduatoria finale dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 12 del presente bando.



Il punteggio finale, espresso in novantesimi, assegnato a ciascun candidato è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta, della votazione conseguita nella prova orale e del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La graduatoria finale è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con provvedimento del Direttore Generale ed è pubblicata nel sito web alla sezione *Concorsi e selezioni*, all'Albo ufficiale di Ateneo nonché sul Portale del reclutamento InPA.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso sul Portale del reclutamento InPA decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane valida per il periodo previsto dalla normativa vigente e il suo eventuale scorrimento resta disciplinato dalle disposizioni della normativa vigente al momento della pubblicazione del bando.

Articolo 14 Costituzione del rapporto di lavoro

La determinazione dell'Università di costituire il rapporto di lavoro è formalmente notificata agli interessati.

Il rapporto di lavoro verrà costituito mediante contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con un monte ore annuo pari a 500 ore (tempo pieno), **da sottoscrivere digitalmente**.

Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca e da quanto contenuto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

All'atto dell'assunzione in servizio i vincitori del concorso sono tenuti a comprovare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di norme penali.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una Pubblica Amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 15 Trattamento dei dati personali

Con la registrazione al Portale del reclutamento InPA (www.inpa.gov.it) l'interessato esprime il suo consenso libero ed informato autorizzando al trattamento dei suoi dati personali, che sarà condotto nel rispetto della normativa del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), nonché al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Tutti i dati forniti, nell'ambito della presente procedura, saranno trattati dall'Amministrazione per le sole finalità istituzionali strumentalmente connesse all'eventuale stipula e gestione del successivo contratto di lavoro. L'informativa, ex art. 13 del GDPR 2016/679, sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina <https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali>



Articolo 16

Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 24/2023 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali) i candidati che partecipano alla presente procedura di selezione possono segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo comportamenti lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione. Ai predetti soggetti segnalanti sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del D. Lgs. 24/2023. Ai segnalanti è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della loro identità personale, purché le segnalazioni siano presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Amministrazione, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://unibg.whistleblowing.it/> o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035 2052 160. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link <https://trasparenza.unibg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-corruzione>

Articolo 17

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul Portale del reclutamento InPA, all'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Bergamo e sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* (<https://www.unibg.it/node/130>).

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Personale TA e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-194-197-437 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 18

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero, Servizio Personale TA e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-194-197-437 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 19

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, data di registrazione al protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Michela Pilot)

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005